

Bollettino Informativo n° 35
Ottobre 2025

**Causa di Canonizzazione
della Venerabile Serva di Dio
MAGDALENA AULINA SAURINA
(1897-1956)**



**Fondatrice dell'Istituto Secolare
"Operaie Parrocchiali"**
Pioniera del laicato consacrato



Notizie

Dal 18 al 23 giugno 2025 la Direttrice generale e la Vice-Direttrice dell'Istituto delle Operaie Parrocchiali hanno partecipato a Buenos Aires, in Argentina, all'incontro vocazionale *Proyecto de vida*, parlando della "novità" degli Istituti di vita consacrata chiamati "secolari" come una vocazione e una forma di vita originali nella Chiesa. In particolare hanno presentato l'Istituto fondato da Magdalena Aulina, suscitando il vivo interesse dei partecipanti.

Nelle prime settimane del mese di agosto 2025 si sono svolte a Cantonigrós, in Catalogna, le "Giornate Auliniane", durante le quali sono stati approfonditi il carisma e la spiritualità di Magdalena Aulina. La partecipazione delle Operaie e delle Aspiranti – provenienti da diversi Paesi (di Europa, America e Africa) – è stata numerosa e qualificata.

Nel mese di agosto 2025 un gruppo di Operaie Parrocchiali si è recato a Roma, vivendo così il Giubileo come "pellegrine di speranza", nella visita alle quattro basiliche maggiori e nel passaggio delle "porte sante", e partecipando all'Udienza di papa Leone XIV.

Grazie e favori ottenuti

1. Intendo esprimere tutta la mia gratitudine a Magdalena Aulina, per avermi ispirato con i suoi esempi di serenità, saggezza, bontà e fede immensa, e per avermi aiutato nei giorni più difficili. Nel 1992 un incidente mi portò vicino alla morte, ma sono tornato a una nuova vita con una luce nuova. All'inizio di questo secolo, dopo un esame di routine, mi venne diagnosticata l'epatite C. Nel 2019 mi venne diagnosticato un carcinoma. Alla fine del 2023, dopo aver trascorso diversi giorni in terapia intensiva, mi fu inserito un pacemaker. Oggi, 1° giugno 2025, sto bene, grazie alla amorevole protezione di Magdalena Aulina, che ho sempre invocato e che non mi ha mai abbandonato. (Jesús Angel Aldea Sola, San Adrián, giugno 2025).

2. Al rientro da un viaggio, mio nipote Alfredo accusò forti coliche renali. Portato d'urgenza all'ospedale San Giovanni Bosco di Torino, gli furono diagnosticati un tumore al rene destro e calcoli al rene sinistro, e furono prescritti una terapia adeguata e un intervento chirurgico. Una visita ulteriore confermò quella diagnosi. Però, in un successivo controllo, un medico ritenne che non fosse urgente l'intervento chirurgico: diagnosi ulteriormente confermata, con l'avvertimento di sottoporsi a controlli ogni sei mesi.

Tutto l'iter, al quale mio nipote si sottopose, gli provocò una forte depressione e una chiusura nei confronti dei famigliari. Fu allora che prendemmo l'iniziativa di chiedere all'Istituto delle Operaie Parrocchiali che si facessero preghiere speciali per lui, invocando l'intercessione di Magdalena Aulina. A lei abbiamo presentato le nostre ansie e le nostre attese, chiedendo che Alfredo potesse continuare la sua vita nel lavoro professionale e nell'assistenza alla sua cara mamma, bisognosa di cure assidue. E così sta avvenendo secondo la volontà misericordiosa di Dio, tramite l'intercessione della nostra cara fondatrice. (L. De Marinis, Spinazzola, luglio 2025).

3. Da quando nel 1995 ci siamo stabiliti a Jonquières-Saint-Vincent noi collaboriamo con l'Istituto Magdalena Aulina, e nel 2001, assieme ai nostri quattro figli, abbiamo partecipato all'avvio della Fraternità Auliniana. Spesso, quando si presentano difficoltà, invochiamo nelle nostre preghiere l'intercessione di Magdalena. Poiché a due dei nostri figli è stato diagnosticato il diabete di tipo 1, quando la nostra figlia maggiore si è sposata e ci ha detto che desiderava un figlio al più presto, ci siamo preoccupati, avendo appreso delle gravi complicazioni che la sua malattia avrebbe potuto causare al figlio. Allora abbiamo invocato Magdalena Aulina nelle nostre preghiere, prima e durante la gravidanza, chiedendo a Dio, per intercessione della sua venerabile serva, di preservare la salute di Nelly e del bambino che portava in grembo. Anche le sorelle dell'Istituto di Jonquières hanno affidato questa intenzione di preghiera alla loro fondatrice, ogni giorno, da quando abbiamo avuto la gioia di annunciare loro la gravidanza di Nelly. Anche molti membri della Fraternità hanno condiviso con noi la preghiera. E il Signore Dio ci ha ascoltati: Elisabeth è nata in perfetta salute il 28 marzo 2025. Rendiamo grazie al Signore per i suoi doni e per l'intercessione della sua serva Magdalena Aulina. (Mathieu Birot, Jonquières-Saint-Vincent, agosto 2025).

4. Desidero segnalare che, dopo alcuni aborti spontanei, quattordici anni fa ho fatto una novena alla venerabile Magdalena Aulina, chiedendo la grazia di un figlio. E finalmente è nata mia figlia Ariadne, che ora ha 13 anni. (Maria Piedad, New York, agosto 2025).

5. Voglio segnalare che, sette anni fa, ero profondamente delusa dal fatto di non poter avere figli a causa di ripetuti aborti spontanei. Mia madre e un'amica infermiera mi hanno incoraggiata a tenere viva la speranza e abbiamo iniziato una novena alla venerabile Magdalena Aulina. Oliver, che ora ha 6 anni, è "il frutto" di quella preghiera. (Nieves, Las Palmas de Gran Canaria, agosto 2025).

6. Sei anni fa una mia cara amica mi chiese di pregare per sua nuora, che era incinta di un bimbo, ma che i medici ritenevano che non fosse più vitale, dato che non aumentava di peso. La madre decise di proseguire la gravidanza e iniziammo una novena alla venerabile Magdalena Aulina. Da un esame si scoprì la causa: il collo era avvolto dal cordone ombelicale. L'ostacolo fu superato ed è nato Luis, in buona salute. (Juanate, Las Palmas de Gran Canaria, agosto 2025).

7. Tempo fa una mia amica mi confidò il grande dispiacere di tutta la sua famiglia, perché una delle sue nuore non riusciva a rimanere incinta. Per questo ho iniziato una novena alla venerabile Magdalena Aulina, e ho ora saputo che entro quest'anno la nuora metterà al mondo un figlio. (Olga, Las Palmas de Gran Canaria, agosto 2025).

8. L'anno scorso il Signore mi ha concesso una grazia per intercessione della venerabile Magdalena Aulina. Eravamo in viaggio e, a causa di una caduta, mia sorella era molto dolorante all'anca, tanto che dovemmo ricorrere all'ambulanza. La situazione era difficile, data la lontananza da casa. Temendo una frattura, ho chiesto aiuto a Magdalena. Grazie a Dio, mia sorella non ha dovuto subire un intervento chirurgico. (M.^a José, Las Palmas de Gran Canaria, agosto 2025).

Chi ha ottenuto grazie, per intercessione della venerabile Serva di Dio, può darne comunicazione a uno dei seguenti indirizzi: causa.bcn@magdalenaaulina.org

Carrer de Sant Pere Claver, 2

E 08017 Barcelona

Tel. 0034 93 203 9083

Offerte

Ringraziamo per le vostre donazioni, per coprire le spese del Processo di Canonizzazione della venerabile serva di Dio Magdalena Aulina. Ne diamo conto qui, con il nome o con le iniziali o in forma anonima, secondo il vostro desiderio.

I.C.D., M.J., R.L., Anonimo (Barcelona); A.M.L., F.M., M.P. (Banyoles); Anonimo (Valencia); P.O. (Burjassot); F.E., J.E., F.P., G.R.M., G.M. (San Adrián); C.M. (Medina del Campo); Anonimo (Granada); E.K. (Canarias); S.P.P., V.C. (Roma); F.B. (Sartrouville); G.L. (Sens).

IBAN ES38 0081 0167 4800 0120 2127

Codice BIC: BSABESBB

Alcuni tratti della sua vita

1. La guida provvidenziale del vescovo di Pamplona, mons. Marcelino Olaechea, nei confronti dell'Opera di Magdalena Aulina non si limitò a superare gli ostacoli con mons. José Cartañá, vescovo di Girona, e a portare le Signorine Operaie in Navarra nel 1943. Era necessario fare un passo in avanti anche sotto l'aspetto giuridico, per poter dare stabilità istituzionale all'Opera.

2. Per poter procedere in quella direzione il vescovo Olaechea chiese pareri e giudizi a chi conosceva bene l'Opera. Giunsero al vescovo relazioni assai favorevoli, non solo da parte dei parroci di San Adrián e di Garralda, ma anche dai Consigli comunali di quei paesi. Dopo aver ricevuto numerose lettere laudatorie di persone che conoscevano direttamente il lavoro delle Signorine Operaie e le virtù di Magdalena, mons. Marcelino Olaechea – in una lettera indirizzata l'11 ottobre 1945 a Magdalena Aulina e a Filomena Crous – fece la proposta di costituire l'Opera in Pia Unione. Il 21 ottobre esse risposero “al Padre amorevole e strumento visibile di Dio, mediatore nei suoi piani sull'Opera”, esprimendo gratitudine e riconoscenza.

3. Il vescovo Olaechea, avendo accuratamente e costantemente verificato di persona lo spirito esemplare di pietà, di sacrificio e di obbedienza che animava le Operaie, con un decreto, firmato a Pamplona l'8 dicembre 1945, costituì in Pia Unione l'Opera delle Signorine Operaie Parrocchiali. Essa veniva stabilita nelle parrocchie in cui esse erano già presenti, ma con la prospettiva di farlo anche nelle future fondazioni. “Per la comune edificazione dei fedeli e come continuazione del decreto istitutivo” il vescovo indicò le devozioni, le pratiche di pietà e le opere di carità delle Signorine Operaie, “benedicendo largamente tutte quelle persone che si uniranno o favoriranno quest'Opera di santificazione propria e altrui”.

4. La figura e gli interventi di mons. Marcelino Olaechea vanno considerati come provvidenziali, sia nella guida spirituale di Magdalena sia nello sviluppo del lavoro apostolico dell'Opera con nuove fondazioni in diverse diocesi e nel consolidamento giuridico come Pia Unio-

ne. Il 18 febbraio 1946 mons. Olaechea fu promosso arcivescovo di Valencia, dove “portò” la Pia Unione delle Operaie Parrocchiali. Lì stabilirono la casa di formazione per le nuove vocazioni che, con l’aiuto del Signore, stavano arrivando. In quell’anno papa Pio XII inviò una benedizione all’Opera e, su richiesta di mons. Olaechea, concesse alcune indulgenze per i membri della Pia Unione.



5. Dio aveva un progetto per Magdalena, per le strade che lui stava tracciando, anche se, come per Gesù, includeva la passione. Fu il vescovo Olaechea, come un nuovo Mosè, a guidare l’Opera “verso la terra promessa” del suo consolidamento nella Chiesa come Istituto Secolare, che sarebbe arrivato a tempo debito.

Lineamenti della sua spiritualità

1. Nella istituzione dell’Opera come Pia Unione si poneva in risalto il “darsi” totale alle anime, in vista delle attività, sulle quali si fornivano chiarimenti nell’ambito parrocchiale. Si trattava di ciò che l’apostolato secolare può svolgere, e principalmente: prendersi cura delle giovani lavoratrici; visitare i malati poveri e prendersi cura di loro; offrire istruzione religiosa ai fanciulli e partecipare con loro alle iniziative del-

la parrocchia; collaborare in tutte quelle attività che fanno dell'Opera la grande "ausiliaria" dei parroci, sempre in accordo con il vescovo diocesano.

2. In allegato al decreto di istituzione della Pia Unione delle Signorine Operaie Parrocchiali furono indicate le loro devozioni e le loro attività al servizio della Chiesa. Tra le devozioni si segnalavano quelle verso: la santissima Vergine Maria, "Madre amorevole dell'Opera", e i suoi sette

dolori; la Sacra Famiglia; santa Gemma Galgani, come esempio di vita consacrata secolare, patrona dell'Opera. Tra le "pratiche" cristiane (non necessariamente fatte in comunità) venivano indicate: le prime preghiere del mattino; la meditazione; la santa Messa e la Comunione eucaristica; il Rosario; la lettura spirituale; la preghiera per i seminari; l'esame di coscienza personale e quello generale; le preghiere della sera.



Testimonianze

1. Sempre la mia anima si è sentita piena di venerazione e di rispetto per la fondatrice e per i più stretti collaboratori di "Casa Nostra". Ho ammirato ripetutamente i magnifici esempi delle loro virtù, come pure le grazie e i carismi che sinceramente ho creduto che il Signore avesse riversato nelle loro anime. Sono rimasto stupito di fronte ai progetti che l'amorevole Provvidenza divina mi sembrava che si proponesse di realizzare, nella nostra società, per mezzo dell'Opera. Tali sono i sentimenti che in maniera impercettibile hanno messo radici in me, con dati autentici vissuti e conosciuti, e con le confidenze indimenticabili fattemi dal padre José Siguán ("riposi in pace!"), benemerito francescano, eminente per virtù e per conoscenza, morto a Banyoles nel 1937 durante la guerra. (don José Rodés, *lettera a mons. Marcelino Olaechea*, 14 marzo 1944).

DELLA VENERABILE



2. Ho tanti motivi per amare, con tutto il cuore, la fondazione “Casa Nostra”, perché devo la vita della mia anima al santo zelo della sua fondatrice, che conobbi circa dodici anni fa. Allora vivevo una vita di dissipazione, seguendo le illusioni proprie del mondo. Avevo numerose relazioni e non ho risparmiato la possibilità di divertirmi, godendo, per questo, di assoluta libertà di azione e di indipendenza economica. E, ovviamente, non ero interessato alle questioni dell'anima. Un giorno felice

ebbi la grazia di conoscere Magdalena Aulina e ben presto assaporai l'efficace influsso del suo zelo apostolico. La mia anima accettò di buon grado le sue parole convincenti e i suoi consigli, che mi aprivano orizzonti di pace che non trovavo nel mondo. La mia anima abbracciò, con amore, la tenera devozione a santa Gemma Galgani e così, delicatamente e felicemente, vidi cambiare la mia vita sbagliata con l'inizio di un'altra: la vita di chi vuole essere un buon cristiano. (Manuel Puig, *lettera a mons. Marcelino Olaechea*, 16 maggio 1944).

3. Il 26 giugno 1943 in questa cittadina di San Adrián arrivarono quattro Operaie Parrocchiali (o Signorine), chiamate a esercitare la loro delicata e trascendente missione nella parrocchia di cui sono responsabile. Anche se la loro venuta non era stata annunciata, furono accolte con gioia ed entusiasmo dalle autorità e da molta gente: l'atmosfera era calda per la stagione e per l'intima convinzione di queste anime buone, che ritenevano un dono inestimabile quello offerto dal vescovo a questa cittadina, che già ha ricevuto tante attenzioni dalla sua persona. La speranza non è andata disattesa. Come api laboriose hanno svolto le loro attività fin dal primo momento, e presto la loro presenza è stata notata e i frutti sono stati visti. Il loro motto è conoscere Dio, amarlo e servirlo: motto prezioso, mirabile sintesi della dottrina insegnata da Cristo nostro Signore, e aspirazione suprema dell'uomo sulla

SERVA DI DIO

terra e compendio di tutta la vita cristiana. Coerentemente con il motto, base e fondamento dell'Opera, il *Casa/Parroquial* apre le sue porte a tutti, senza distinzione di classi e di condizioni, per illuminare le intelligenze con la luce del vangelo, infondere nelle anime il desiderio e la speranza di una vita superiore, e infiammare i cuori con il fuoco dell'amore di Dio e del prossimo. (don Justo Moreno, *lettera a mons. Marcelino Olaechea*, 11 aprile 1945).

4. [...] Da quattordici anni con crescente interesse e perseveranza seguo l'evoluzione e lo sviluppo di quest'Opera sia privatamente sia anche come medico. Il concetto, che mi sono formato, non potrebbe essere più incoraggiante. La parola: ammirazione [...]. Mentre a Lucca si spegneva serena la vita di Gemma Galgani, dallo stesso ramo nascosto germogliava a Banyoles uno splendido fusto con il suo spirito, nella persona di Magdalena Aulina, sempre con progressivo vigore e travolgente impeto, e allo stesso tempo con assoluta fedeltà, dedizione e perfetta identificazione con la sua Gemma. È una giusta e splendida conseguenza, perché Dio costantemente la arricchisce con carismi delicati e con virtù che la sostengono. Il seme nella sua fecondità diede una pianta e da essa un giardino che è Casa Nostra, l'Opera che si propone la rigenerazione totale, con il più puro spirito evangelico. (Joaquín Puig, *lettera a mons. Marcelino Olaechea*, 27 agosto 1945).

5. Ho circa 63 anni e vi assicuro che sono felicissimo di considerare la mia situazione così legata all'Opera di Magdalena Aulina. Senza dubbio mia moglie è in Cielo, e perciò lei prega incessantemente per me. La mia unica figlia Montserrat è operaia parrocchiale a San Adrián. Tra le altre cose, io mi dedico a diffondere la devozione a santa Gemma Galgani, la grande santa del XX secolo, come la chiamano i suoi numerosi devoti. La *Editorial Litúrgica Española*, che dirigo, ha pubblicato alcune biografie di Gemma: quella completa, con magnifiche illustrazioni, completamente esaurita, e quella abbreviata, entrambe scritte da padre Germano di Santo Stanislao, direttore spirituale della santa; e quella del padre Basilio, di proporzioni estese e anch'essa esaurita al momento. (Josep María Virgili, *lettera a mons. Marcelino Olaechea*, 12 settembre 1945).

MAGDALENA AULINA



**Preghieria per chiedere
LA BEATIFICAZIONE DELLA VENERABILE
MAGDALENA AULINA SAURINA
e grazie per sua intercessione**

Santissima Trinità, sorgente di ogni luce e di ogni bene, che susciti modelli sempre nuovi di vita cristiana, lode e gloria a te per la testimonianza della venerabile Magdalena Aulina, tua serva.

La sua esistenza, tutta rivolta a te, ci stupisce e ci commuove, ed è modello di virtù. Sul suo esempio, aiutaci a camminare nella fede, nella speranza, nella carità. Secondo la tua santa volontà, donaci la grazia... che ti chiediamo per intercessione della tua serva Magdalena.

Umilmente ti preghiamo di glorificarla anche su questa terra, affinché possiamo invocarla come promotrice di vita cristiana nelle famiglie a gloria del tuo nome per sempre. Amen.

*Un "Padre Nostro", una "Ave Maria"
e un "Gloria al Padre".*